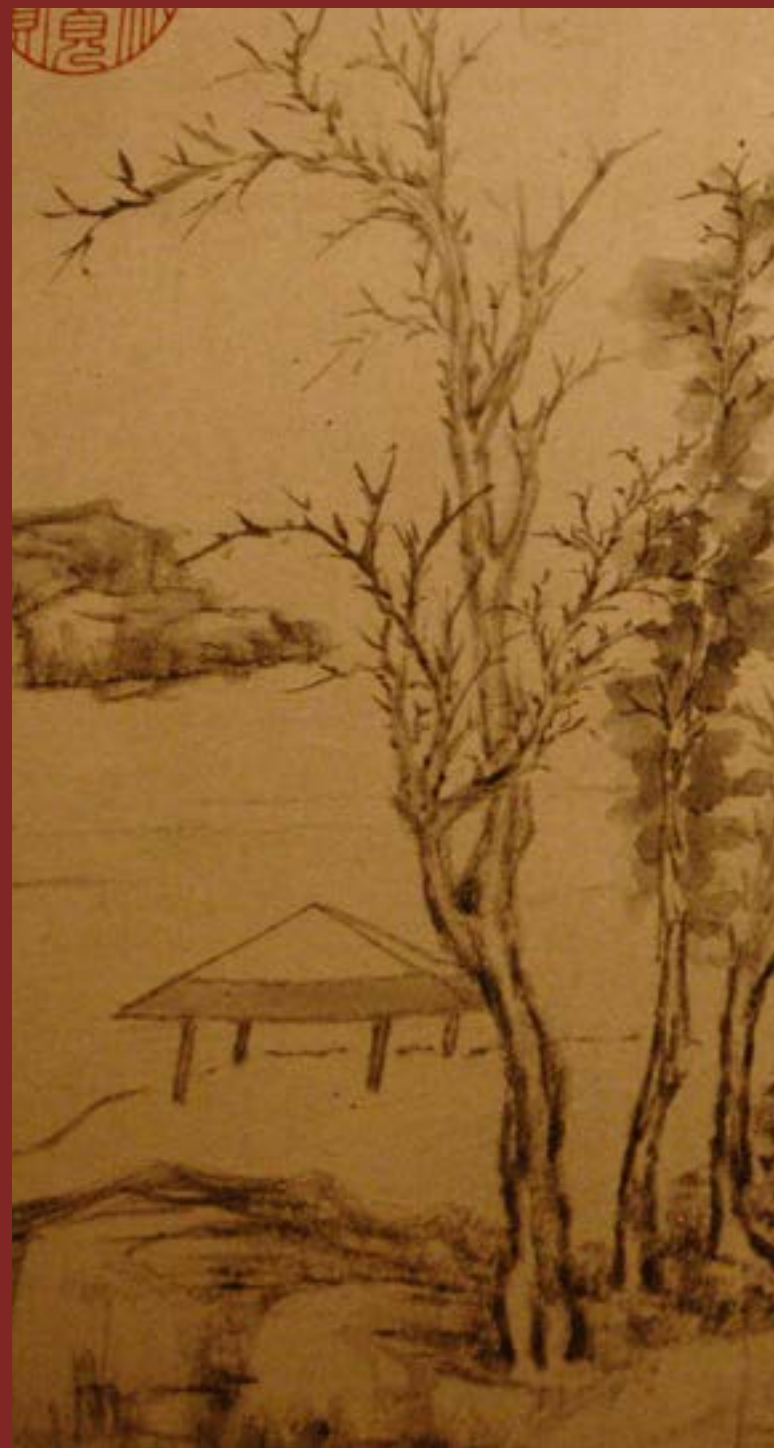


1 | 4 novembre 2018

UOMINI E EROI

PAVIA, PALAZZO VISTARINO

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



In collaborazione con la Società Editrice IL MULINO di Bologna

Gli eroi, fatalmente 'eroici', probabilmente uguali, in tutto il mondo.

Nulla di più errato.

Quello che Roma giudica eroismo in altre culture può essere tutt'altro.

Un eroe definisce il suo eroismo sulla base della cultura di appartenenza.

Il gesto dell'eroe: una finestra affascinante sulle profonde differenze che segnano le culture del mondo.

Un viaggio originale e esaltante per comprendere meglio l'importanza di passare dal nobile ma errato ugualitarismo (uomini e culture sono tutte uguali) al più complesso

'Uomini e culture non sono uguali, ma hanno gli stessi diritti'.

Nell'ambito della definizione della propria identità (come nazione, gruppo etnico, tribù) la figura dell'eroe condensa i valori fondanti di una civiltà, dà loro la funzione di modello per la pluralità degli individui, pone le fondamenta ideologiche della convivenza e delle istituzioni.

In ogni cultura ci sono eroi. Talvolta sono coloro che aiutano un dio a creare il mondo; talvolta si limitano a creare lo spazio in cui gli uomini possono vivere; talvolta disegnano le regole della convivenza e del sociale; talvolta l'irresistibile forza centrifuga di una cultura e del suo relazionarsi con le altre. Ci sono eroi che portano la vita, altri che portano la morte, altri che uccidono mostri e rendono possibile la vita degli uomini. Ci sono eroi che costruiscono la famiglia e la proteggono; altri che sono eroi perché in famiglia non vanno mai; altri che fanno dell'abbandono della famiglia il carattere distintivo del loro eroismo.

Siano essi titani o uomini, figure leggendarie o figure storiche, siano immersi in un passato mitologico o vivano nel presente come icona intoccabile, gli eroi sono un condensato di valori che rimanda direttamente al senso di

appartenenza a un gruppo.

Sono uno dei molti pilastri attorno a cui si salda una tribù, un popolo, una nazione, anche contemporanea.

Così, in un'epoca in cui si finge di credere che il mondo sia tutto 'omologato' agli stessi valori, una riflessione sulla figura dell'eroe consente di mettere in luce gli specifici caratteri che ne fanno un eroe locale, espressione di una cultura con autonome caratteristiche.

Riconoscere la diversità delle culture significa anzitutto sfuggire all'ingannevole affermazione che uomini e culture siano tutti uguali; sostituire a questa affermazione la più completa affermazione che *gli uomini e le culture hanno tutti gli stessi diritti, ma sono diversi gli uni dagli altri.*

Rispettare la cultura di ogni popolo richiede in primo luogo di mettere a fuoco questa differenza.

Non c'è rispetto senza conoscenza.

Le conferenze sono state programmate in modo da dare agli ospiti la possibilità di visitare Pavia, città tanto bella quanto poco conosciuta.

Proporremo agli iscritti un elenco di visite guidate facoltative da realizzare negli ampi momenti liberi tra le conferenze del mattino e quelle del pomeriggio.

Inoltre gli iscritti riceveranno un piccolo abstract di tutti gli interventi in programma nella settimana precedente all'evento.

Le relazioni dureranno, ognuna, due ore. E' prevista una piccola pausa di 15/20 minuti tra la prima e la seconda parte di ogni intervento.

Il programma - e quindi anche i temi degli interventi - potrà subire una variazione nel caso in cui lo ritenessimo più efficace ai fini dell'organizzazione e della fruizione.

Informazioni più dettagliate per quanto riguarda i concerti sono ancora in via di definizione.

1 | 4 novembre 2018

UOMINI E EROI PAVIA, PALAZZO VISTARINO

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Palazzo Vistarino - Pavia

Muzio Scevola entrò nella galleria degli eroi - presunti o leggendari che siano - perché punì la mano colpevole di avere mancato Porsenna. Così dice la leggenda.

La mano, sede per eccellenza della *fides*: era quanto di più sacro non è possibile immaginare nella cultura romana.

La *fides* non deve essere mai tradita. Si può essere nemici, ma mai venire meno a *fides data* e ricevuta.

In Cina il gesto di Scevola non sarebbe stato né capito né apprezzato.

Se il compito di Scevola era uccidere Porsenna come poteva prendersi il diritto di non raggiungere l'obiettivo che si era dato e di non riprovare? E come celebrare l'arroganza e la presunzione che l'avevano portato a decidere lui stesso la propria punizione?

In India, verosimilmente, il gesto di Scevola avrebbe potuto essere giudicato una bestemmia contro il corpo donato dagli dei, sacrilegio degno della massima punizione. O forma suprema di immolazione.

Il programma

1, GIOVEDÌ: APERTURA

Incontro a Pavia, sistemazione nelle camere. Presentazione del programma.

Ore 17,30: Antonella Sambri (Il Mulino) presenta il programma.

Ore 18,00: *Eracle. La fatica dell'eroe*, Maurizio Harari (Un. Pavia)

Ore 20,00: Cena (facoltativa).

2, VENERDÌ:

Ore 9,30-11,30: *Chi è l'eroe?*, Carlo Galli (Un. Bologna)

Tempo libero a disposizione per visite.

Ore 16,30-18,30: *Dioniso, l'eroe dei due mondi*, Niccolò Manassero (Un. Torino).

3, SABATO:

Ore 9,30-11,30: *Aleksandr Nevskji. Principe, santo, difensore della Russia*, Aldo Ferrari (Un. Ca' Foscari, Venezia).

Tempo libero a disposizione per visite.

Ore 16,30-18,30: *Assenza dell'eroe nel panorama indiano classico?*, Alberto Pelissero (Un. di Torino).

Ore 18,45-20,00: Händel Longobardo, arie tratte da Rodelinda (HWV 19), Flavio (HWV 16) e Lotario (HWV 26). Concerto con S. Tedla Chebreab (soprano), M. Fumagalli (mezzosoprano), R. Policardo (clavicembalo).

Ore 20,00: Cena (facoltativa).

4, DOMENICA:

Ore 9,00-10,30: *L'Eroe allineato. La figura dell'eroe nella tradizione cinese antica come creatore e garante dell'ordine cosmologico e sociale*, Maurizio Paolillo (Un. del Salento)

Ore 11,00-12,30: *Da Jun Ajaw a Quetzalcoatl (e... San Tommaso!): Gli eroi venusiani nell'antica Mesoamerica*, Davide Domenici (Un. di Bologna)

Ore 13,00: Chiusura dei lavori

La sede dell'incontro Palazzo Vistarino

L'incontro avrà luogo a **Pavia** presso **Palazzo Vistarino**, sede della fondazione *Alma Mater Ticinensis*.

Sarà agibile la foresteria del palazzo. I posti - in camere doppie e camere singole - sono limitati e saranno assegnati ai primi iscritti.

Esauriti i posti nel palazzo i partecipanti verranno indirizzati in vicini alberghi o in b/b.

È prevista la possibilità di iscriversi agli incontri senza pernottamento.

Quota di partecipazione da definirsi.

Quota di iscrizione: Euro 500

Apertura delle iscrizioni: 28 maggio 2018

Non sarà possibile iscriversi ad una conferenza presa singolarmente